

MALTEMPO: COLDIRETTI, NEI CAMPI MILIONI DI EURO DI DANNI

5 Giugno 2020



ROMA - “Salgono a milioni di euro i danni nelle campagne a causa di pioggia, grandine e vento che hanno colpito l'Italia da nord a sud distruggendo raccolti, sventrando serre, sradicando alberi, allagando campi, scoperchiando tetti e provocando frane e smottamenti”.

Lo rileva Coldiretti con un monitoraggio “sulla violenta perturbazione che ha sferzato – spiega una nota – per ultimo la Toscana nella provincia di Lucca, il Friuli, e l'Emilia Romagna nel Bolognese fino alla Sicilia nel Palermitano”.

L'organizzazione agricola aggiunge che è “una situazione meteo che aggrava le perdite già subite dal settore agricolo per le tempeste che hanno investito a macchia di leopardo tutta la penisola, dalla Lombardia al Veneto, dal Piemonte fino alla Puglia”. Coldiretti sostiene che “si tratta dell'ultima spallata del clima impazzito in una maledetta primavera che è iniziata con il gelo che ha compromesso le fioriture ed è proseguita con il caldo torrido e la siccità per andare a concludersi con le tempeste di vento e grandine”.

“Il risultato- aggiunge l'organizzazione agricola- è la perdita a livello nazionale di più un frutto su tre con il crollo dei raccolti, dalle pesche alle nettarine (-28%) fino alle albicocche (-58%), ed un rincaro dei prezzi al consumo”.

Viene sottolineato inoltre che “il cambiamento climatico si abbatte su un territorio reso fragile dal dissesto idrogeologico con il 91,3% dei comuni (il 100% in Toscana) che si trovano in zone a rischio per frane o alluvioni”. Coldiretti conclude affermando che “siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia con una tendenza alla tropicalizzazione che compromette le coltivazioni con costi per oltre 14 mld di euro in un decennio”.